

Mentre si profila un nuovo scandalo che investe la Casa Bianca

Ambigua ed elusiva autodifesa di Nixon sul « caso Watergate »

Il presidente ha annunciato la imminente nomina di un nuovo procuratore speciale, al posto del destituito Cox, operando così una seconda « ritirata strategica », dopo quella relativa alla consegna dei nastri - Tangenti politiche sulle commesse militari

WASHINGTON, 26. L'attesa conferenza stampa del presidente Nixon sullo scandalo Watergate è stata un po' poco, elusiva e deludente, ed è apparsa confermare ampiamente l'ipotesi che la messa in stato d'allarme, nella giornata di ieri, delle truppe USA e la conseguente drammatizzazione della crisi mediorientale siano state in larga misura un espediente per distrarre l'attenzione dell'opinione pubblica americana dal Watergate e per creare una certa solidarietà intorno al presidente.



BERKELEY - L'ex vice ministro della giustizia William Ruckelshaus, silurato da Nixon in merito all'inchiesta Watergate, parla a 10 mila studenti dell'università di Berkeley nel corso della manifestazione di giovedì - la più grande dopo quella della crisi cambogiana del 1970 - che ha chiesto l'incriminazione del presidente USA

Dopo avere infatti dedicato circa metà del suo tempo a ricostruire gli eventi di ieri e a difendere il suo operato nella crisi, Nixon è finalmente passato alle questioni concernenti il Watergate, con quella che voleva essere una battuta di spirito: « cerchiamo ora - ha detto infatti - di ottenere un cessate il fuoco sul fronte interno, il che è un po' più difficile ».

Infine, secondo il giornale Washington Star News il segretario di Stato all'agricoltura, Richard Goodrich, è stato inchiesta per « esercizio illegale della propria influenza politica ».

Indiretta ma significativa conferma della resistenza popolare in Cile

I GOLPISTI RICHIAMANO ALLE ARMI ANCHE « MARINES » DELLA RISERVA

Chi non ottempererà al precetto verrà considerato « ribelle » - Tutte le forze armate hanno ampliato i propri contingenti - Il « Mercurio »: « Le sinistre si stanno riorganizzando » - Ammessa l'esistenza di un « lager » a San Bernardo con 5 mila detenuti politici - Ipocrita risposta di Pinochet al presidente Alvarado sul processo di Corvalan

LAVANA, 26. La giunta fascista cilena è stata costretta ad ammettere che non ha il controllo della situazione e che, nonostante i suoi esponenti abbiano a più riprese affermato di avere l'appoggio di tutto il popolo, le rivoluzioni si stanno riorganizzando.

Il Parlamento argentino, intanto, ha chiesto l'intervento immediato del governo per salvare la vita a tre cittadini argentini, condannati a morte da una corte marziale cilena; si tratta del professor Pedro Tsakumagkos, di Bernardo Ledjerman e di Rosario Avalos Costa, di origine uruguayana, naturalizzata argentina.

Dal nostro corrispondente. Parlando del nuovo procuratore, Nixon ha detto che egli godrà « di indipendenza, della totale cooperazione del potere esecutivo e dell'assoluta responsabilità di portare a rapida conclusione un problema che per così lungo tempo ha preoccupato il popolo americano ».

UN EDITORIALE DI NOVELLA SU « RINASCITA »

Il lungo e difficile cammino dalla tregua alla pace nel M.O.

Il compito del governo e delle forze democratiche italiane

Nell'editoriale di Rinascita di questa settimana, il compagno Agostino Novella, membro della Direzione del PCI, analizza la situazione venutasi a creare nel Medio Oriente dopo la tregua sui fronti seguita alle proposte avanzate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU e il ricorso del Consiglio di sicurezza dell'ONU per la pace in questo settore internazionale.

Il resto in questo senso si è espresso nel suo ultimo discorso al presidente egiziano Sadat - la questione del riconoscimento dello Stato di Israele da parte del mondo arabo.

Le forze dell'ONU nel Medio Oriente

(Dalla prima pagina)

ancora collegamenti con l'entourage. In serata, sono stati denunciati ripetuti attacchi aerei israeliani contro le forze egiziane nei settori meridionale e orientale del Sinai. Al Cairo è stato anche smentito l'affondamento da parte egiziana di una petroliera israeliana, la Shiraz, battente bandiera panamense, avvenuto questa mattina nello stretto di Gubal. L'Unità, che faceva rotta per Eilat, con un carico di petrolio estratto dagli israeliani nel Sinai occupato, è saltata su

una mina, secondo quanto precisato al Cairo. Questa versione è stata accolta in serata anche dal portavoce di Tel Aviv, dopo che precedentemente avevano accusato gli egiziani di aver colpito una nave israeliana con un missile. In quanto alla situazione è calma. Per quanto riguarda i « cacciablu » è iniziato oggi un ponte aereo da Cairo al Sinai per il trasferimento di circa seicento militari austriaci, finlandesi e svedesi, il cui compito è di schierarsi fra i due eserciti, nella zona di confine di questa forza, il cui primo contingente, secondo

Il discorso del segretario del PCUS

(Dalla prima pagina)

politica estera socialista e dal fatto che questa regione si trova nelle prossimità immediate della nostra frontiera, noi siamo interessati a una pace veramente solida e giusta si instauri nel Medio Oriente, a che siano garantiti la sicurezza di tutti i paesi e i popoli di questa regione e il loro diritto di organizzare tranquillamente la loro vita come essi lo desiderano. E' la ragione per la quale l'Unione sovietica non ha mai smesso di reclamare che le terre occupate da Israele siano restituite agli Stati arabi e che giustizia sia resa al popolo palestinese. E' questa politica che l'Unione sovietica ha applicato e che continuerà ad applicare.

quanto annunciato ieri dal segretario dell'ONU Waldheim, deve essere formato da 397 uomini, fonti finlandesi hanno reso noto che saranno posti a disposizione delle Nazioni Unite circa 800 militari; altri 500 saranno dislocati dalla Svezia. Non si sa l'ammontare del contingente austriaco. Il comando di questo forza è stato affidato al generale finlandese Sillanpaa. Intanto gli osservatori dell'ONU hanno preso posizione sul Golan e nei settori centrali e settentrionali del Sinai. In quello meridionale, dove ancora oggi Israele ha

violato la tregua, non sono riusciti a raggiungere ancora le loro posizioni. L'attività diplomatica araba registra un colloquio, svolgosi ieri, ma annunciato oggi, fra il presidente egiziano Sadat e l'ambasciatore sovietico Vinogradov, la partenza dal Cairo di Gheddafi, dopo tre ore di colloqui con Sadat, nella serata di ieri, e l'assenza di Sadat per un periodo di sette giorni. Egli ha quindi, Siria, Kuwait, Giordania, Libano, Qatar e Oman) alla proposta marocchina di convocare urgentemente una riunione parala livello di ministri degli esteri.

violato la tregua, non sono riusciti a raggiungere ancora le loro posizioni. L'attività diplomatica araba registra un colloquio, svolgosi ieri, ma annunciato oggi, fra il presidente egiziano Sadat e l'ambasciatore sovietico Vinogradov, la partenza dal Cairo di Gheddafi, dopo tre ore di colloqui con Sadat, nella serata di ieri, e l'assenza di Sadat per un periodo di sette giorni. Egli ha quindi, Siria, Kuwait, Giordania, Libano, Qatar e Oman) alla proposta marocchina di convocare urgentemente una riunione parala livello di ministri degli esteri.

DISARMO IN EUROPA - Il segretario generale del PCUS definisce « molto importanti » le trattative che si apriranno tra qualche giorno a Vienna ed ha precisato che l'URSS ritiene che ci si debba accordare su un numero di punti di principio. Anche i rapporti dotati di armi atomiche, egli ha precisato, debbono essere limitati. Il dirigente sovietico ha quindi precisato che l'URSS si potrebbe già fissare il 1975 come data di inizio delle riduzioni.

violato la tregua, non sono riusciti a raggiungere ancora le loro posizioni. L'attività diplomatica araba registra un colloquio, svolgosi ieri, ma annunciato oggi, fra il presidente egiziano Sadat e l'ambasciatore sovietico Vinogradov, la partenza dal Cairo di Gheddafi, dopo tre ore di colloqui con Sadat, nella serata di ieri, e l'assenza di Sadat per un periodo di sette giorni. Egli ha quindi, Siria, Kuwait, Giordania, Libano, Qatar e Oman) alla proposta marocchina di convocare urgentemente una riunione parala livello di ministri degli esteri.

L'intervista al compagno Lama

Come operare in questa direzione?

Il problema è stato affrontato da Breznev nel suo discorso di Mosca. Il quadro di quello della sicurezza collettiva in Asia. Un tale sistema, egli ha dichiarato, non è diretto contro la Cina. Tutti, anche noi, dobbiamo partecipare agli sforzi per giungere ad una sua realizzazione. Breznev ha quindi polemizzato con i dirigenti cinesi, accusandoli di ingenuità e di tentare di approfittare della situazione internazionale.

Il compagno Lama ha risposto che il movimento sindacale deve essere un movimento di massa, che deve essere un movimento di massa, che deve essere un movimento di massa.

Il governo evita di pronunciarsi

A Roma

Incontro delle Regioni lunedì per il bilancio. I presidenti dei consigli delle regioni a statuto ordinario si riuniranno lunedì prossimo a Roma, nella sala della Promototeca in Campidoglio, per discutere sul problema connesso al bilancio dello Stato e all'attività delle regioni. L'assemblea sarà presieduta dal compagno Luigi Gilotti, vice presidente del consiglio regionale del Lazio. L'iniziativa di convocare l'importante riunione nella capitale è stata presa dall'Ufficio di presidenza del consiglio regionale laziale il quale ha esteso l'invito alla partecipazione anche agli uffici di presidenza dei consigli delle Regioni a statuto ordinario.

Il Presidente Giovanni Leone da ieri in Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 26. Il presidente Leone, accompagnato dal ministro degli esteri Moro, è giunto nel pomeriggio a Lussemburgo da Amsterdam, proseguendo la sua visita di Stato nei paesi del Benelux. Prima di lasciare l'Olanda, Leone ha rivolto alla regina Giuliana un invito, che è stato accettato, per una sua visita in Italia.

Il governo evita di pronunciarsi

A Roma

Incontro delle Regioni lunedì per il bilancio. I presidenti dei consigli delle regioni a statuto ordinario si riuniranno lunedì prossimo a Roma, nella sala della Promototeca in Campidoglio, per discutere sul problema connesso al bilancio dello Stato e all'attività delle regioni. L'assemblea sarà presieduta dal compagno Luigi Gilotti, vice presidente del consiglio regionale del Lazio. L'iniziativa di convocare l'importante riunione nella capitale è stata presa dall'Ufficio di presidenza del consiglio regionale laziale il quale ha esteso l'invito alla partecipazione anche agli uffici di presidenza dei consigli delle Regioni a statuto ordinario.

Il governo evita di pronunciarsi

A Roma

Incontro delle Regioni lunedì per il bilancio. I presidenti dei consigli delle regioni a statuto ordinario si riuniranno lunedì prossimo a Roma, nella sala della Promototeca in Campidoglio, per discutere sul problema connesso al bilancio dello Stato e all'attività delle regioni. L'assemblea sarà presieduta dal compagno Luigi Gilotti, vice presidente del consiglio regionale del Lazio. L'iniziativa di convocare l'importante riunione nella capitale è stata presa dall'Ufficio di presidenza del consiglio regionale laziale il quale ha esteso l'invito alla partecipazione anche agli uffici di presidenza dei consigli delle Regioni a statuto ordinario.